UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale euro 20.257.667.511,62 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla Quotazione di ***covered warrant* su azioni** (i ***Covered Warrant*** o i **Titoli**) ai sensi del prospetto di base relativo al programma di offerta e/o quotazione di *Covered Warrant* su *Commodities*, Indici, Tassi di Cambio, Azioni (inclusi i *Depositary Receipts*), Titoli di Stato, Fondi, ETF e *Futures* su Tassi di Interesse (il **Programma**), depositato presso la CONSOB in data 27 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0059563/15 del 23 luglio 2015 (il **Prospetto di Base**), come aggiornato e modificato dal supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007923/16 del 29 gennaio 2016 (il **Supplemento**).

La Nota di Sintesi relativa alla Quotazione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive sono state depositate presso la CONSOB in data 06 maggio 2016.

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative alla Quotazione dei *Covered Warrant* di seguito descritti. Esso è stato predisposto ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base – così come successivamente integrato e modificato dal/i relativo/i supplemento/i ed inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il documento di registrazione relativo a UniCredit S.p.A., depositato presso la CONSOB in data 10 luglio 2015, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0055142/15 del 9 luglio 2015, come aggiornato e modificato dal supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 29 gennaio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0007923/16 del 29 gennaio 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**), (il **Documento di Registrazione**) – nonché alla Nota di Sintesi relativa alla Quotazione.

Le informazioni complete sull'Emittente e sulla Quotazione possono essere ottenute sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (così come successivamente integrato e modificato dal/i relativo/i supplemento/i ed] ivi incluso il Documento di Registrazione) e delle presenti Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi relativa alla Quotazione. Il Prospetto di Base con i relativi supplementi e il Documento di Registrazione, i documenti ivi incorporati mediante riferimento, le presenti Condizioni Definitive con la Nota di Sintesi relativa alla Quotazione ad esse allegata, nonché i Termini e Condizioni, sono disponibili in forma stampata, presso la Sede Sociale e presso la Direzione Generale dell'Emittente, e sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e sul sito *internet* *www.investimenti.unicredit.it*. L'Emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei suddetti documenti in forma stampata.

I *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. É quindi

necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base, come aggiornato e modificato dal Supplemento e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 "Comunicazione sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*". Si consideri che, in generale, l'investimento nei *Covered Warrant*, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i *Covered Warrant*, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente ai Termini e Condizioni, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e sul sito *internet www.investimenti.unicredit.it*, costituiscono i Termini e Condizioni dei Titoli in oggetto.

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come di volta in volta modificati o sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

I termini utilizzati nelle presenti Condizioni Definitive e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base come aggiornato e modificato dal Supplemento e, in particolare, nel Glossario.

Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni degli strumenti finanziari di cui al Programma presso il mercato regolamentato SeDeX, con provvedimento n. 6041 del 30 settembre 2008, confermato con provvedimento n. 6119 del 12 dicembre 2008, con provvedimento n. 6449 del 2 ottobre 2009, con provvedimento n. 6841 del 15 novembre 2010 e con provvedimento n. LOL-002522 del 17 luglio 2015.

INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti alla Quotazione:	I Titoli, emessi da UniCredit S.p.A. capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, saranno quotati e negoziati sul mercato SeDeX®, gestito da Borsa Italiana S.p.A., ed il ruolo di Specialista nel suddetto mercato SeDeX® sarà svolto da UniCredit Bank AG Milano, che è una società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit. L'appartenenza di tale soggetto al Gruppo Bancario UniCredit determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. UniCredit Bank AG, Agente per il Calcolo ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione, è un soggetto appartenente al Gruppo Bancario UniCredit. Pertanto, la comune appartenenza dell'Emittente e dell'Agente per il Calcolo al medesimo gruppo bancario determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.
2. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi, ove differenti da quelli descritti nel Prospetto di Base	Non Applicabile
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E/O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	
Informazioni relative agli strumenti finanziari	
3. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione:	*Covered Warrant* su Azioni Italiane
4. Stile del *Covered Warrant*:	Americano
5. Codice ISIN:	Il Codice ISIN specificato nella tabella di cui all'Allegato I delle presenti Condizioni Definitive
6. *Common Code*:	Non Applicabile
7. Clearing System(s):	Monte Titoli S.p.A.
8. Serie:	Il numero di Serie specificato nella tabella di cui all'Allegato I delle presenti Condizioni Definitive
9. Valuta di Emissione	Euro "EUR"
10. Valuta di Riferimento:	La Valuta di Riferimento specificata nella tabella di cui all'Allegato I delle presenti Condizioni Definitive
11. Lotto Minimo di Esercizio:	Il Lotto Minimo di Esercizio specificato nella tabella di cui all'Allegato I delle presenti Condizioni Definitive
12. Premio / Prezzo dei *Covered Warrant*:	Il Prezzo indicativo dei *Covered Warrant* specificato nella tabella di cui all'Allegato I delle presenti Condizioni Definitive
13. Limitazioni all'esercizio dei *Covered Warrant* di stile "americano":	Applicabile
14. Numero massimo di esercizio dei *Covered Warrant* di stile "americano":	Il numero massimo di esercizio specificato nella tabella di cui all'Allegato I delle presenti Condizioni Definitive
15. Diritto di rinuncia del Portatore:	Applicabile

16. Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato l'emissione, ove diversa da quella che ha approvato il Programma:	Non Applicabile
17. Data di Emissione:	La Data di Emissione specificata nella tabella di cui all'Allegato I delle presenti Condizioni Definitive
18. Prezzo di Esercizio / *Strike Price*:	Il Prezzo di Esercizio / *Strike Price* specificato nella tabella di cui all'Allegato I delle presenti Condizioni Definitive
19. Data di Scadenza:	La Data di Scadenza specificata nella tabella di cui all'Allegato I delle presenti Condizioni Definitive
20. Data di Esercizio:	La Data di Esercizio è la Data di Esercizio Effettivo. In caso di esercizio automatico alla scadenza, la Data di Esercizio coincide con la Data di Scadenza. Per ciascuna Serie ammessa alla quotazione sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, l'esercizio dei *Covered Warrant* è automatico alla Data di Scadenza. Il Portatore ha la facoltà di comunicare all'Emittente la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei *Covered Warrant*.
21. Data di Esercizio Effettivo:	La Data di Esercizio Effettivo è qualsiasi Giorno di Esercizio, durante il Periodo di Esercizio. Si veda, inoltre, il Paragrafo 2.1.7.1 del Prospetto di Base "*Esercizio dei Covered Warrant*".
22. Periodo di Esercizio	Il Periodo di Esercizio è il periodo che va dalla Data di Emissione (inclusa) e termina il Giorno Lavorativo (incluso) immediatamente precedente la Data di Scadenza
23. Importo di Liquidazione:	L'Importo di Liquidazione specificato nell'Allegato ai Termini e Condizioni
24. Multiplo:	Il Multiplo specificato nella tabella di cui all'Allegato I delle presenti Condizioni Definitive
25. Valuta di Liquidazione:	Euro "EUR"
26. Data di Liquidazione:	La Data di Liquidazione specificata nell'Allegato ai Termini e Condizioni
27. Data di Valutazione:	La Data di Valutazione specificata nell'Allegato ai Termini e Condizioni
28. Tasso di Conversione	Il tasso di cambio applicabile per la conversione di *Valuta di Riferimento* in *Valuta di Liquidazione*, specificato nell'Allegato ai Termini e Condizioni
29. Data di Osservazione del Tasso di Conversione	La Data di Valutazione specificata nell'Allegato ai Termini e Condizioni
30. Ora di Riferimento:	L'ora di Riferimento specificata nell'Allegato ai Termini e Condizioni
31. Giorno Lavorativo:	Il Giorno Lavorativo specificato nell'Allegato ai Termini e Condizioni
32. Agente per il Calcolo:	UniCredit Bank AG
33. Agente Principale:	UniCredit S.p.A.
34. Agente per il Pagamento:	UniCredit Bank AG
35. Agente/i per il Pagamento Secondario/i:	Non Applicabile
Informazioni relative al sottostante	
36. Prezzo di Riferimento del Sottostante / Prezzo di Liquidazione	Il Prezzo di Riferimento del Sottostante / Prezzo di Liquidazione specificato nell'Allegato ai Termini e Condizioni
37. Sottostante	Azioni
Azioni	Applicabile. Le Azioni specificate nella tabella di cui all'Allegato II delle presenti Condizioni Definitive
Fonte di rilevazione:	La Fonte di rilevazione specificata nella tabella di cui all'Allegato II delle presenti Condizioni Definitive
Descrizione delle Azioni:	La descrizione delle Azioni specificata nella tabella di cui all'Allegato II delle presenti Condizioni Definitive
Emittente /i delle Azioni:	L'Emittente/i le Azioni specificato/i nella tabella di cui all'Allegato II delle

	presenti Condizioni Definitive
Emittente/i le azioni sottostanti i *Depositary Receipts*	Non Applicabile
ISIN (altro codice dei titoli):	Il codice ISIN specificato nella tabella di cui all'Allegato II delle presenti Condizioni Definitive
Mercato/Mercato di Riferimento/Borsa di Riferimento:	Il Mercato/Mercato di Riferimento/Borsa di Riferimento come indicato nell'Allegato II delle presenti Condizioni Definitive
Mercato Correlato*:*	Il Mercato Correlato come indicato nell'Allegato II delle presenti Condizioni Definitive
Altro Mercato:	Non Applicabile
Caso di Fusione:	Gli eventi specificati come tali nell'Allegato ai Termini e Condizioni
Insolvenza:	Il caso indicato come tale nell'Allegato ai Termini e Condizioni
Equo Valore di Mercato:	Il valore del Sottostante come determinato ai sensi dell'Allegato ai Termini e Condizioni
Giorno di Negoziazione:	Il Giorno di Negoziazione specificato nell'Allegato ai Termini e Condizioni
Informazioni relative al Sottostante:	Le informazioni relative al Sottostante sono disponibili sui maggiori quotidiani nazionali (*e.g.* "Il Sole 24 Ore" e "MF") e internazionali (*e.g.* "*Financial Times*" e "*Wall Street Journal Europe*"). In particolare, le informazioni più rilevanti sulle Società Emittenti le Azioni, quali, tra l'altro, il settore di appartenenza, le principali attività svolte, la situazione economico patrimoniale e il verificarsi di eventi rilevanti nella vita societaria, sono nella maggior parte dei casi accessibili anche tramite i rispettivi siti internet. Inoltre, poiché tali società sono le più rappresentative nei rispettivi settori di appartenenza, un'informativa costante, relativa alle principali vicende societarie, è reperibile sui maggiori quotidiani e periodici a carattere finanziario esteri, nonché su alcuni siti internet specializzati (ad esempio *www.reuters.com*, oppure *www.bloomberg.com*). L'andamento, in tempo reale, del prezzo di mercato dei Sottostanti rappresentati da azioni quotate nei mercati regolamentati giapponesi e statunitensi, come registrato sul rispettivo mercato di quotazione, è diffuso attraverso i servizi Reuters e Bloomberg. Attraverso il sito internet della Banca Centrale Europea *www.ecb.int* sarà altresì reso noto il Tasso di Conversione, di volta in volta utilizzato allo scopo di determinare l'Importo di Liquidazione. Le informazioni di finanza straordinaria sul Sottostante e quelle relative alle rettifiche effettuate a valere sui *Covered Warrant* possono inoltre essere acquisite su *www.investimenti.unicredit.it* Il sito *internet* e i codici *Reuters e Bloomberg* delle Azioni sono specificati nell'Allegato II delle presenti Condizioni Definitive.
Indici	Non Applicabile
Commodities	Non Applicabile
Tasso di Cambio	Non Applicabile
Titoli di Stato	Non Applicabile
Fondi	Non Applicabile
Exchange Traded Funds	Non Applicabile
***Futures* su Tassi di Interesse**	Non Applicabile
38. Evento di Turbativa del Mercato:	Applicabile
39. Evento Rilevante:	Applicabile
40. Ulteriori disposizioni su Eventi di Turbativa ed Eventi Rilevanti.	Non Applicabile

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

41. Negoziazione dei Titoli:	É stata depositata una domanda per l'ammissione alla negoziazione dei *Covered Warrant* sul segmento SeDeX in data 04 maggio 2016 con efficacia da 09 maggio 2016. La data di inizio delle negoziazioni sarà deliberata da Borsa Italiana e resa nota mediante apposito avviso che sarà pubblicato sul sito Internet del mercato. UniCredit Bank AG Milano (lo "Specialista sul Mercato SeDeX"), si impegna a garantire liquidità attraverso proposte di acquisto e vendita in conformità alle regole di Borsa Italiana, dove si prevede che i *Covered Warrant* di ogni Serie saranno negoziati. Gli obblighi dello Specialista sul Mercato SeDeX sono governati dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, e dalle istruzioni al regolamento medesimo. Ai sensi dell'articolo 2.5.5 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in presenza di impedimenti di carattere tecnico o di cause comunque indipendenti dalla propria volontà, l'Emittente potrà richiedere a Borsa Italiana di sospendere gli obblighi di quotazione sopra indicati su una o più Serie di *Covered Warrannt.*

42. Lotto Minimo di Negoziazione:	Il Lotto Minimo di Negoziazione specificato nella tabella di cui all'Allegato I delle presenti Condizioni Definitive
43. Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario:	UniCredit Bank AG Milano svolge l'attività di specialista

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

44. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive e dei Termini e Condizioni:	Non Applicabile
45. Luoghi in cui saranno pubblicati gli eventuali avvisi ai Portatori:	Tutte le comunicazioni della Banca ai Portatori saranno effettuate mediante avviso da comunicarsi sul sito *internet* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu*
46. Altre disposizioni:	Non Applicabile

Responsabilità

UniCredit S.p.A., in qualità di Emittente si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.

Milano, 05/05/2016

_____

Firma autorizzata
UniCredit S.p.A.

_____

Firma autorizzata
UniCredit S.p.A.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

FINALITÀ DI INVESTIMENTO E ESEMPLIFICAZIONI

Finalità di investimento

La principale finalità dell'investimento in *Covered Warrant* è di trarre i maggiori vantaggi da movimenti di breve periodo del Sottostante.

I *Covered Warrant* di tipo call consentono di investire sul rialzo dell'attività sottostante con un effetto leva (in base al quale una variazione del valore dell'attività sottostante relativamente modesta può avere un impatto proporzionalmente più elevato sul valore del *covered warrant*, avendo come conseguenza una variazione significativa dello stesso), per cui una determinata variazione percentuale del valore dell'attività sottostante implica una variazione percentuale maggiore, in aumento o in diminuzione, del valore del *Covered Warrant* di tipo *call*.

I *Covered Warrant* di tipo put consentono di investire sul ribasso dell'attività sottostante con un effetto leva (in base al quale una variazione del valore dell'attività sottostante relativamente modesta può avere un impatto proporzionalmente più elevato sul valore del *covered warrant*, avendo come conseguenza una variazione significativa dello stesso), per cui una determinata variazione percentuale del valore dell'attività sottostante implica una variazione percentuale maggiore, in aumento o in diminuzione, del valore del *Covered Warrant* di tipo *put*.

Avvertenze: **Le esemplificazioni dei rendimenti riportate di seguito hanno scopo meramente informativo al solo fine di consentire una migliore comprensione del payoff dello strumento.**

Le esemplificazioni si riferiscono a *Covered Warrant* le cui caratteristiche (sottostante/*strike*/tipologia/scadenza) possono differire dalle caratteristiche degli strumenti ammessi a quotazione sulla base delle presenti Condizioni Definitive. Le esemplificazioni dei rendimenti di seguito riportate sono state calcolate in data 13 febbraio 2015 sulla base delle condizioni di mercato esistenti a quel momento che potrebbero quindi differire anche sostanzialmente da quelle attuali.

A. **Esemplificazioni**

Ai fini delle seguenti esemplificazioni, i termini definiti avranno lo stesso significato loro attribuito nel Regolamento.

Il modello di calcolo utilizzato per determinare il valore teorico di un *Covered Warrant* (e.g. modello di *Black e Scholes*, modello di *Cox-Ross-Rubinstein*) viene elaborato sulla base di cinque variabili: il livello corrente, la volatilità implicita, i dividendi attesi dell'attività sottostante, la vita residua del *Covered Warrant* ed i tassi d'interesse di mercato. Tale modello di calcolo, essenziale per la gestione di posizioni in *Covered Warrant*, è costituito da formule matematiche estremamente complesse e di non immediata percezione per la generalità degli investitori, ed è strutturato in modo tale che, al variare anche di un solo elemento, il valore dei *Covered Warrant* muti.

In particolare, i fattori che hanno l'impatto maggiore sul valore del *Covered Warrant* sono il livello del Sottostante, il tasso di interesse, i dividendi attesi, la volatilità attesa sul sottostante e la vita residua alla data di scadenza dei *Covered Warrant*.

Covered Warrant di tipo *Call* su Enel S.p.A.

a) Caratteristiche

Ai fini della presente esemplificazione, si ipotizza un *Covered Warrant* di tipo *call* su Enel S.p.A., con *Strike Price* 4.00 € e scadenza 04.12.2015, valutato in data 13.02.2015 avente le seguenti caratteristiche:

Volatilità implicita[1]:	34.00%
Tasso *Free Risk*[2]	0.04%
Prezzo di Riferimento del Sottostante:	3.9030 Euro
Vita residua alla scadenza:	294 giorni
Valore del *Covered Warrant*:	0.038 Euro
Multiplo	0.1
Dividendi attesi	3.79%
Lotto minimo di esercizio	1000

b) Esempi di rendimento

Esempi delle variazioni del valore dell'investimento con riferimento all'azione Enel S.p.A.

Di seguito si riportano, a titolo puramente ipotetico e non vincolante per l'Emittente, esempi del valore teorico di *Covered Warrants call* calcolati nelle ipotesi di incremento e di decremento del valore del Sottostante.

I valori utilizzati nelle seguenti simulazioni sono anch'essi puramente ipotetici.

A. Covered Warrant call

Di seguito si riportano tre diverse ipotesi di *performance* del *Covered Warrant* determinate applicando la formula utilizzata per il calcolo dell'Importo di Liquidazione, tali ipotesi rispecchiano l'aumento e il decremento del valore del Sottostante:

per i *Covered Warrant* di tipo *Call*:

IL = Max [0; (Prezzo di Riferimento – *Strike* Price) x Multiplo x Lotto Minimo di Esercizio] / Tasso di Conversione

Dove:

[1] Le curve di volatilità dei sottostanti sono costruite a partire dalle volatilità implicite nei prezzi delle opzioni quotate sui mercati *listed* e OTC (*Over the Counter*), utilizzando sottostanti similari e scadenze coerenti con la durata del *covered warrant*.

[2] Il tasso *free risk* è ottenuto da una curva *zero coupon* costruita a partire da tre tipologie di strumenti di mercato: depositi, *future* e *swap*. Il segmento della curva a breve dipende da un insieme di depositi con scadenza da *overnight* fino a 4 mesi disponibili alla pagina Reuters: EURD= Il segmento intermedio con durata da 4 mesi al *bucket* 2 anni escluso dipende da *future* 3 mesi con date di *rolling* su Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre, disponibili alla pagina Reuters: FEI: Il segmento della curva a lungo, infine, contempla un insieme di *swap* con durate progressive da 2 anni fino a 50 anni (la durata massima sarà comunque coerente con la durata del *covered warrant*), disponibili alla pagina Reuters: EURIRS=ICAP.

"**IL**" significa Importo di Liquidazione.

Lotto Minimo di Esercizio equivale a 1000.

IPOTESI 1 – Prezzo di Riferimento considerevolmente superiore allo *Strike Price*

Assumendo un Prezzo di Riferimento al 03.12.2015 pari a 4.6836 Euro (*performance* positiva +20% rispetto al valore del Sottostante al momento dell'acquisto) e cioè un Prezzo di Riferimento superiore allo *Strike Price*, il Portatore riceverà per ogni singolo *Covered Warrant* un Importo di Liquidazione pari a 0.068360 Euro, in base alla seguente formula:

IL = Max (0; (4.6836 – 4.00) * 0.1 * 1000) = **68.36 Euro**

con una *performance* positiva pari a +79.89%, a fronte di un incremento del valore del Sottostante pari a 20%.

IPOTESI 2 – Prezzo di Riferimento lievemente superiore allo *Strike Price*

Assumendo un Prezzo di Riferimento al 03.12.2015 pari a 4.09815 Euro (*performance* pari a +5% rispetto al valore del Sottostante al momento dell'acquisto) e cioè un Prezzo di Riferimento superiore allo *Strike Price* il Portatore riceverà per ogni singolo *Covered Warrant* un Importo di Liquidazione pari a 0.009815 Euro, in base alla seguente formula:

IL = Max (0; (4.09815 – 4.00) * 0.1 * 1000) = **9.815 Euro**

con una *performance* negativa pari a -74.17%, registrando una parziale perdita del Premio versato, a fronte di un incremento del valore del Sottostante pari a 5%.

IPOTESI 3 – Prezzo di Riferimento inferiore allo *Strike Price*

Assumendo un Prezzo di Riferimento al 03.12.2015 pari a 3.1224 Euro (*performance* negativa -20% rispetto al valore del Sottostante al momento dell'acquisto) e cioè un Prezzo di Riferimento inferiore allo *Strike Price*, il Portatore riceverà per ogni singolo *Covered Warrant* un Importo di Liquidazione pari a 0 Euro, in base alla seguente formula:

IL = Max (0; (3.1224 – 4.00) * 0.1 * 1000) = **0 Euro**

con la perdita totale del Premio versato, a fronte di un decremento del valore del Sottostante pari a -20%.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei diversi scenari sopra esemplificati:

Scenari	**Prezzo di Riferimento**	***Strike Price***	***Performance* % del Sottostante**	**Importo di Liquidazione Euro**	***Performance* % del *Covered Warrant***
Ipotesi 1	4.6836	4.00	+20%	68.36	+79.89%
Ipotesi 2	4.09815	4.00	+5%	9.815	-74.17%
Ipotesi 3	3.1224	4.00	-20%	0	-100%

Nel caso in cui l'Importo di Liquidazione risulti essere un numero pari a zero, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo ai *Covered Warrant* e i Portatori non potranno vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

I *Covered Warrant* non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato o determinabile sin dall'origine.

c) Analisi di sensitività

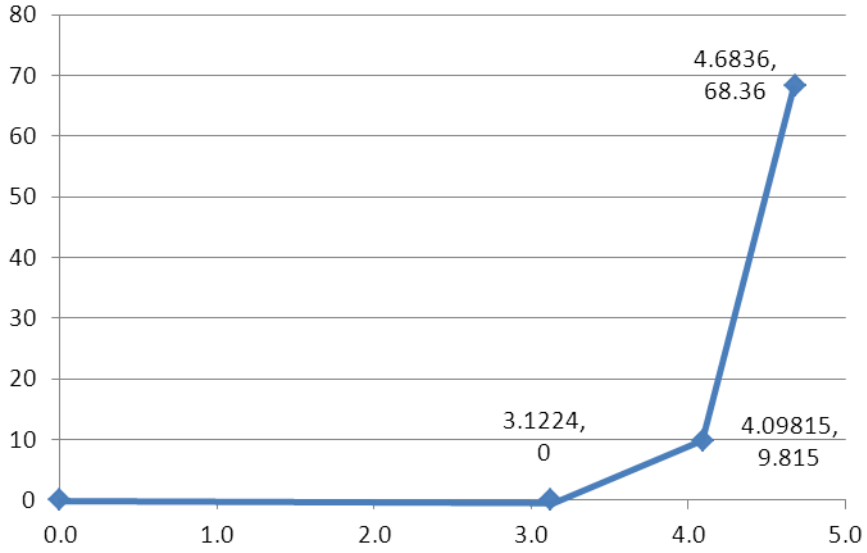
La tabella qui di seguito evidenzia il senso della relazione tra le suddette variabili e il valore del *Covered Warrant*.

Effetto di un aumento (↑) nel livello delle variabili di mercato sul valore teorico del Covered Warrant

	Valore del *Covered Warrant Call*	**Valore del *Covered Warrant Put***	**Misura della variazione**
Livello del Sottostante	↑	↓	δ (delta)
Vita residua	↑	↑	τ (theta)
Tasso di interesse	↑	↓	ρ (rho)
Dividendi attesi	↓	↑	f (phi)
Volatilità	↑	↑	υ (vega)

d) Grafico dell'Importo di Liquidazione a scadenza

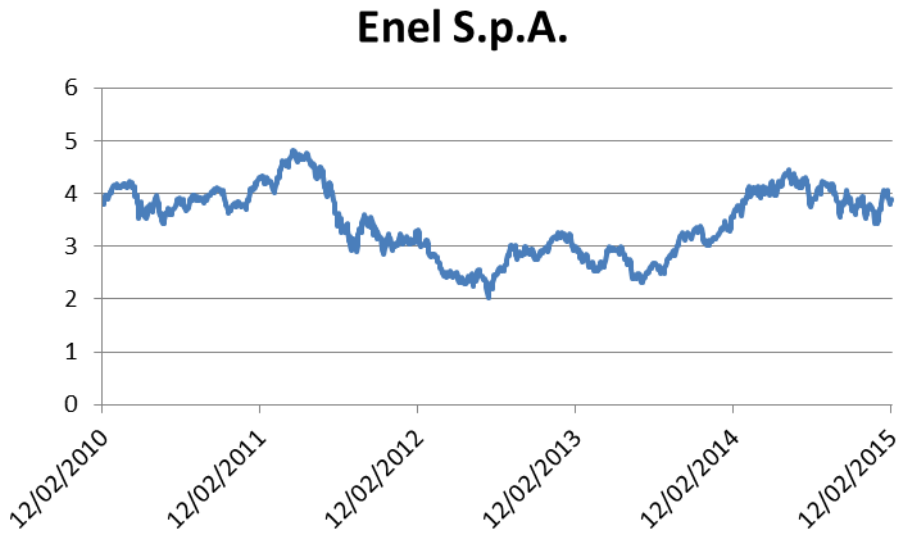
Importo di
Liquidazione



Valore del sottostante

e) Andamento storico e volatilità dei Sottostanti

Si riporta altresì di seguito una rappresentazione grafica dell'andamento negli ultimi cinque anni del Sottostante



Fonte: Reuters

I prezzi, l'andamento storico e la volatilità dei Sottostanti sono disponibili sul sito *Internet* *www.investimenti.unicredit.it*

Si segnala che i dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future.

***Covered Warrant* di tipo *Put* su Enel S.p.A.**

a) Caratteristiche

Ai fini della presente esemplificazione, si ipotizza un *Covered Warrant* di tipo *Put* su Enel S.p.A., con *Strike Price* 3.80 € e scadenza 04.12.2015, valutato in data 13.02.2015 avente le seguenti caratteristiche:

Volatilità implicita[3]:	34.75%
Tasso *Free Risk*[4]	0.04%
Prezzo di Riferimento del Sottostante:	3.9030 Euro
Vita residua alla scadenza:	294 giorni
Valore del *Covered Warrant*:	0.0474
Multiplo	0.1
Dividendi attesi	3.79%
Lotto minimo di esercizio	1000

b) Esempi di rendimento

Esempi delle variazioni del valore dell'investimento con riferimento all'azione Enel S.p.A.

Di seguito si riportano, a titolo puramente ipotetico e non vincolante per l'Emittente, esempi del valore teorico di *Covered Warrants Put* calcolati nelle ipotesi di incremento e di decremento del valore del Sottostante.

I valori utilizzati nelle seguenti simulazioni sono anch'essi puramente ipotetici.

A. Covered Warrant Put

Di seguito si riportano tre diverse ipotesi di *performance* del *Covered Warrant* determinate applicando la formula utilizzata per il calcolo dell'Importo di Liquidazione, tali ipotesi rispecchiano l'aumento e il decremento del valore del Sottostante:

per i *Covered Warrant* di tipo *Put*:

IL = Max [0; (*Strike Price* - Prezzo di Riferimento) x Multiplo x Lotto Minimo di Esercizio] / Tasso di Conversione

Dove:

"**IL**" significa Importo di Liquidazione.

Lotto Minimo di Esercizio equivale a 1000.

[3] Le curve di volatilità dei sottostanti sono costruite a partire dalle volatilità implicite nei prezzi delle opzioni quotate sui mercati *listed* e OTC (*Over the Counter*), utilizzando sottostanti similari e scadenze coerenti con la durata del *covered warrant*.

[4] Il tasso *free risk* è ottenuto da una curva *zero coupon* costruita a partire da tre tipologie di strumenti di mercato: depositi, *future* e *swap*. Il segmento della curva a breve dipende da un insieme di depositi con scadenza da *overnight* fino a 4 mesi disponibili alla pagina Reuters: EURD= Il segmento intermedio con durata da 4 mesi al *bucket* 2 anni escluso dipende da *future* 3 mesi con date di *rolling* su Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre, disponibili alla pagina Reuters: FEI: Il segmento della curva a lungo, infine, contempla un insieme di *swap* con durate progressive da 2 anni fino a 50 anni (la durata massima sarà comunque coerente con la durata del *covered warrant*), disponibili alla pagina Reuters: EURIRS=ICAP.

IPOTESI 1 – Prezzo di Riferimento considerevolmente inferiore allo *Strike Price*

Assumendo un Prezzo di Riferimento al 03.12.2015 pari a 3.1224 Euro (*performance* negativa -20% rispetto al valore del Sottostante al momento dell'acquisto) e cioè un Prezzo di Riferimento inferiore allo *Strike Price*, il Portatore riceverà per ogni singolo *Covered Warrant* un Importo di Liquidazione pari a 0.06776 Euro, in base alla seguente formula:

IL = Max (0; (3.80 – 3.1224) * 0.1 * 1000**) = 67.76 Euro**

con una *performance* positiva pari a +42.95%, a fronte di un decremento del valore del Sottostante pari a -20%.

IPOTESI 2 – Prezzo di Riferimento lievemente inferiore allo *Strike Price*

Assumendo un Prezzo di Riferimento al 03.12.2015 pari a 3.70785 Euro (*performance* pari a -5% rispetto al valore del Sottostante al momento dell'acquisto) e cioè un Prezzo di Riferimento inferiore allo *Strike Price* il Portatore riceverà per ogni singolo *Covered Warrant* un Importo di Liquidazione pari a 0.009215 Euro, in base alla seguente formula:

IL = Max (0; (3.80 – 3.70785) * 0.1 * 1000) = **9.215 Euro**

con una *performance* negativa pari a -80.56%, registrando una parziale perdita del Premio versato, a fronte di un decremento del valore del Sottostante pari a -5%.

IPOTESI 3 – Prezzo di Riferimento superiore allo *Strike Price*

Assumendo un Prezzo di Riferimento al 03.12.2015 pari a 4.6836 (*performance* positiva 20% rispetto al valore del Sottostante al momento dell'acquisto) e cioè un Prezzo di Riferimento superiore allo *Strike Price*, il Portatore riceverà per ogni singolo *Covered Warrant* un Importo di Liquidazione pari a 0 Euro, in base alla seguente formula:

IL = Max (0; (3.80 – 4.6836) * 0.1 * 1000) = **0 Euro**

con la perdita totale del Premio versato, a fronte di un incremento del valore del Sottostante pari a 20%**.**

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei diversi scenari sopra esemplificati:

Scenari	**Prezzo di Riferimento**	***Strike Price***	***Performance* % del Sottostante**	**Importo di Liquidazione Euro**	***Performance* % del *Covered Warrant***
Ipotesi 1	3.1224	3.80	-20%	67.76	+42.95%
Ipotesi 2	3.70785	3.80	-5%	9.215	-80.56%
Ipotesi 3	4.6836	3.80	+20%	0	-100%

Nel caso in cui l'Importo di Liquidazione risulti essere un numero pari a zero, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo ai *Covered Warrant* e i Portatori non potranno vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

I *Covered Warrant* non danno luogo al pagamento di un rendimento certo e determinato o determinabile sin dall'origine.

c) Analisi di sensitività

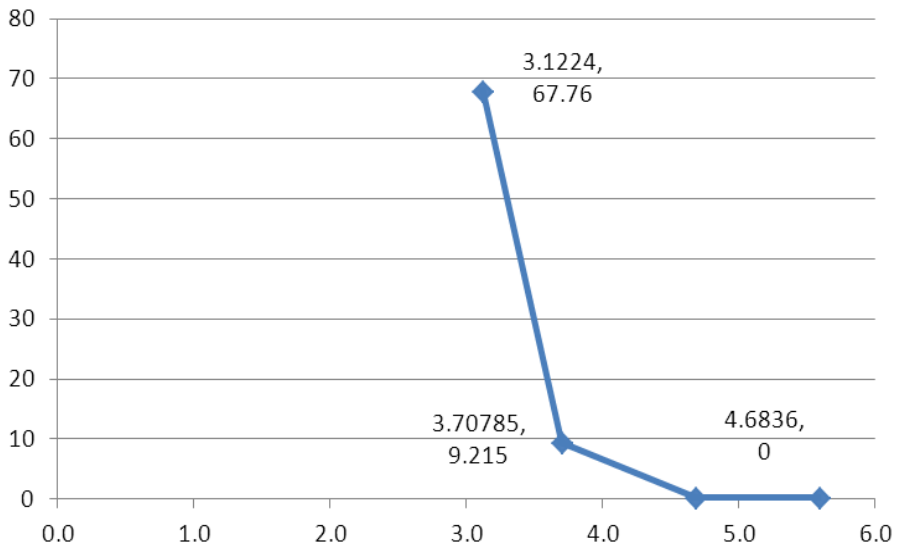
La tabella qui di seguito evidenzia il senso della relazione tra le suddette variabili e il valore del *Covered Warrant*.

Effetto di un aumento (↑) nel livello delle variabili di mercato sul valore teorico del Covered Warrant

	Valore del *Covered Warrant Call*	**Valore del *Covered Warrant Put***	**Misura della variazione**
Livello del Sottostante	↑	↓	δ (delta)
Vita residua	↑	↑	τ (theta)
Tasso di interesse	↑	↓	ρ (rho)
Dividendi attesi	↓	↑	f (phi)
Volatilità	↑	↑	υ (vega)

d) Grafico dell'Importo di Liquidazione a scadenza

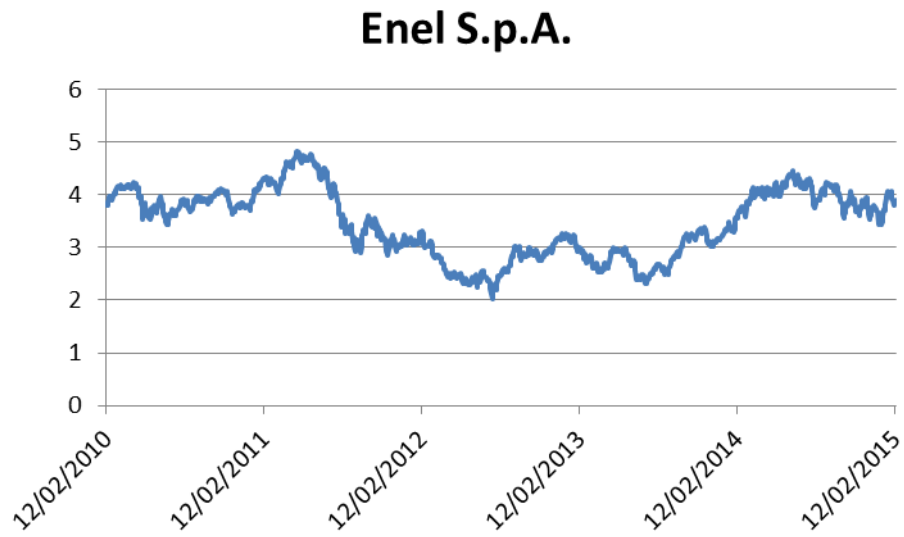
Importo di Liquidazione



Valore del sottostante

e) Andamento storico e volatilità dei Sottostanti

Si riporta altresì di seguito una rappresentazione grafica dell'andamento negli ultimi cinque anni del Sottostante.



Fonte: Reuters

I prezzi, l'andamento storico e la volatilità dei Sottostanti sono disponibili sul sito *Internet* www.investimenti.unicredit.it

Si segnala che i dati storici relativi all'andamento dei Sottostanti non sono indicativi delle loro *performance* future.

Allegato I

Numero di Serie	Emittente	Codice ISIN	Sottostante	Codice ISIN del Sottostante	Tipo	Prezzo di Esercizio / *Strike Price*	Data di Emissione	Data di Scadenza	Multiplo	Codice di Negoziazione	Quantità Emessa	Stile Europeo / Americano	Lotto Minimo di Esercizio	Lotto Minimo di Negoziazione	Volatilità%	Tasso Risk Free%	Premio/Prezzo indicativo dei Covered Warrant	Prezzo del Sottostante	Valuta di Riferimento	Borsa di Riferimento / Mercato / Mercato di Riferimento	Numero massimo di esercizio
1	UniCredit	IT0005186496	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 7,50	04/05/2016	16/06/2016	0,1	UI029O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	48,75%	-0,3328%	0,0225	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
2	UniCredit	IT0005186512	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 6,50	04/05/2016	16/06/2016	0,1	UI030O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	53%	-0,3328%	0,0311	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
3	UniCredit	IT0005186538	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 7,00	04/05/2016	16/06/2016	0,1	UI031O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	50,5%	-0,3328%	0,0534	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
4	UniCredit	IT0005186553	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 7,00	04/05/2016	15/09/2016	0,1	UI032O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	49,25%	-0,2811%	0,0766	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
5	UniCredit	IT0005186579	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 7,50	04/05/2016	15/09/2016	0,1	UI033O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	48,25%	-0,2811%	0,0559	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
6	UniCredit	IT0005186595	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 8,50	04/05/2016	15/09/2016	0,1	UI034O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	46,75%	-0,2811%	0,0274	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
7	UniCredit	IT0005186611	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 9,00	04/05/2016	15/09/2016	0,1	UI035O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	46,25%	-0,2811%	0,0185	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
8	UniCredit	IT0005186637	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 7,00	04/05/2016	15/09/2016	0,1	UI036O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	49,25%	-0,2811%	0,0882	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
9	UniCredit	IT0005186652	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 7,00	04/05/2016	15/12/2016	0,1	UI037O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	48,5%	-0,2757%	0,0988	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
10	UniCredit	IT0005186678	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 9,00	04/05/2016	15/12/2016	0,1	UI038O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	45,5%	-0,2757%	0,0352	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
11	UniCredit	IT0005186694	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 8,00	04/05/2016	15/12/2016	0,1	UI039O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	46,75%	-0,2757%	0,1725	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
12	UniCredit	IT0005186710	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 8,00	04/05/2016	16/03/2017	0,1	UI040O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	46%	-0,2786%	0,0779	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000

Numero di Serie	Emittente	Codice ISIN	Sottostante	Codice ISIN del Sottostante	Tipo	Prezzo di Esercizio / *Strike Price*	Data di Emissione	Data di Scadenza	Multiplo	Codice di Negoziazione	Quantità Emessa	Stile Europeo / Americano	Lotto Minimo di Esercizio	Lotto Minimo di Negoziazione	Volatilità%	Tasso Risk Free%	Premio/Prezzo indicativo dei Covered Warrant	Prezzo del Sottostante	Valuta di Riferimento	Borsa di Riferimento / Mercato / Mercato di Riferimento	Numero massimo di esercizio
13	UniCredit	IT0005186736	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 10,00	04/05/2016	16/03/2017	0,1	UI041O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	44,5%	-0,2786%	0,0319	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
14	UniCredit	IT0005186751	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 6,00	04/05/2016	16/03/2017	0,1	UI042O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	49,5%	-0,2786%	0,0776	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
15	UniCredit	IT0005186777	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 8,00	04/05/2016	16/03/2017	0,1	UI043O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	46%	-0,2786%	0,1891	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
16	UniCredit	IT0005186793	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 8,00	04/05/2016	14/12/2017	0,1	UI044O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	45%	-0,2765%	0,1171	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
17	UniCredit	IT0005186819	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 10,00	04/05/2016	14/12/2017	0,1	UI045O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	43,25%	-0,2765%	0,0637	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
18	UniCredit	IT0005186835	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 5,00	04/05/2016	14/12/2017	0,1	UI046O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	49,5%	-0,2765%	0,0698	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
19	UniCredit	IT0005186850	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 7,00	04/05/2016	14/12/2017	0,1	UI047O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	46%	-0,2765%	0,1666	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
20	UniCredit	IT0005186868	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 8,00	04/05/2016	20/12/2018	0,1	UI048O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	44,25%	-0,258%	0,1573	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
21	UniCredit	IT0005186876	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 10,00	04/05/2016	20/12/2018	0,1	UI049O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	43%	-0,258%	0,1035	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
22	UniCredit	IT0005186884	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 12,00	04/05/2016	20/12/2018	0,1	UI050O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	42%	-0,258%	0,0666	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
23	UniCredit	IT0005186892	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 4,00	04/05/2016	20/12/2018	0,1	UI051O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	49,75%	-0,258%	0,0599	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
24	UniCredit	IT0005186900	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 6,00	04/05/2016	20/12/2018	0,1	UI052O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	46%	-0,258%	0,1482	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
25	UniCredit	IT0005186918	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 8,00	04/05/2016	19/12/2019	0,1	UI053O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	45,5%	-0,2116%	0,1976	6,885	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
26	UniCredit	IT0005186926	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 10,00	04/05/2016	19/12/2019	0,1	UI054O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	45%	-0,2116%	0,1467	6,8775	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000

Numero di Serie	Emittente	Codice ISIN	Sottostante	Codice ISIN del Sottostante	Tipo	Prezzo di Esercizio / *Strike Price*	Data di Emissione	Data di Scadenza	Multiplo	Codice di Negoziazione	Quantità Emessa	Stile Europeo / Americano	Lotto Minimo di Esercizio	Lotto Minimo di Negoziazione	Volatilità%	Tasso Risk Free%	Premio/Prezzo indicativo dei Covered Warrant	Prezzo del Sottostante	Valuta di Riferimento	Borsa di Riferimento / Mercato / Mercato di Riferimento	Numero massimo di esercizio
27	UniCredit	IT0005186934	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 12,00	04/05/2016	19/12/2019	0,1	UI055O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	44,5%	-0,2116%	0,1095	6,8775	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
28	UniCredit	IT0005186942	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 4,00	04/05/2016	19/12/2019	0,1	UI056O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	48,75%	-0,2116%	0,08	6,8775	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
29	UniCredit	IT0005186959	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 6,00	04/05/2016	19/12/2019	0,1	UI057O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	46,5%	-0,2116%	0,1816	6,8775	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
30	UniCredit	IT0005186967	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 8,00	04/05/2016	17/12/2020	0,1	UI058O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	45,25%	-0,1392%	0,2264	6,8775	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
31	UniCredit	IT0005186975	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 10,00	04/05/2016	17/12/2020	0,1	UI059O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	44,5%	-0,1392%	0,1761	6,8775	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
32	UniCredit	IT0005186983	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 14,00	04/05/2016	17/12/2020	0,1	UI060O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	43,75%	-0,1392%	0,1087	6,8775	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
33	UniCredit	IT0005186991	FIAT-FCA	NL0010877643	Call	EUR 16,00	04/05/2016	17/12/2020	0,1	UI061O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	43,75%	-0,1392%	0,0879	6,8775	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
34	UniCredit	IT0005187007	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 4,00	04/05/2016	17/12/2020	0,1	UI062O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	48,5%	-0,1392%	0,0988	6,8775	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
35	UniCredit	IT0005187015	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 6,00	04/05/2016	17/12/2020	0,1	UI063O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	46,25%	-0,1392%	0,2065	6,8775	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000
36	UniCredit	IT0005187023	FIAT-FCA	NL0010877643	Put	EUR 8,00	04/05/2016	17/12/2020	0,1	UI064O	1.000.000	Americana	1.000	1.000	45,25%	-0,1392%	0,3413	6,8775	EUR	Borsa Italiana (MTA)	10.000

Allegato II

INFORMAZIONI SU AZIONI

Emittente / Azione	Codice ISIN	Indirizzo	Website	Borsa di Riferimento	Mercato Correlato	Fonte di Rilevazione: Codice Reuters	Fonte di Rilevazione: Codice Bloomberg
FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCHA.MI	FCA IM Equity

ALLEGATO III

Allegato III(A)

DICHIARAZIONE DI RINUNCIA ALL'ESERCIZIO (FACSIMILE)
(da compilare su carta intestata)
UniCredit Bank AG

Fax 02-49535357

Tel +49 89 378 14490

***Covered Warrant* su …… scad. …… emessi da UniCredit S.p.A.**

L'intermediario

_____

che detiene in custodia i *Covered Warrant* per conto della propria clientela
con la presente comunica la volontà di rinuncia all'esercizio a scadenza dei diritti garantiti dal *Covered Warrant* come da indicazione nel relativo prospetto di ammissione alla quotazione;

Codice ISIN dei *Covered Warrant* per i quali rinuncia all'esercizio a scadenza

_____

Numero di *Covered Warrant* per i quali rinuncia all'esercizio a scadenza

_____

Il sottoscritto è consapevole che la dichiarazione di rinuncia all'esercizio a scadenza non è valida qualora non siano rispettati i requisiti indicati dal prospetto di ammissione alla quotazione. Questo vale anche qualora la dichiarazione non dovesse essere consegnata in tempo utile a UniCredit Bank AG.

_____
Luogo Data

_____
Firma (firme) del legale rappresentante dell'intermediario

_____
Luogo Data

_____
Firma dell'investitore

Allegato III

Allegato III(B)

DICHIARAZIONE DI RINUNCIA ALL'ESERCIZIO (FACSIMILE)

A: [Denominazioni intermediario]
Fax [ ]
Tel [ ]
Copia a: UniCredit Bank AG

Fax 02-49535357

Tel +49 89 378 14490

La presente dichiarazione, che deve essere compilata a cura del Portatore dei *Covered Warrant*, ha a oggetto:

***Covered Warrant* su …… scad. …… emessi da UniCredit S.p.A.**

Codice ISIN dei *Covered Warrant* per i quali rinuncia all'esercizio a scadenza:

_____

Numero di *Covered Warrant* per i quali rinuncia all'esercizio a scadenza:

_____

Il sottoscritto è consapevole che la dichiarazione di rinuncia all'esercizio a scadenza non è valida qualora non siano rispettati i requisiti indicati dal prospetto di ammissione alla quotazione. Questo vale anche qualora la dichiarazione non dovesse essere consegnata in tempo utile a UniCredit Bank AG.

Il Portatore di *Covered Warrant*:

_____
Cognome e nome o ragione/denominazione sociale

_____
Luogo Data

Allegato III

Allegato III(C)

COMUNICAZIONE DI ESERCIZIO VOLONTARIO (FACSIMILE)
(da compilare su carta intestata)

UniCredit Bank AG

Fax 02-49535357

Tel +49 89 378 14490

***Covered Warrant* su …… scad. …… emessi da UniCredit S.p.A.**

L'intermediario

_____

che detiene in custodia i *Covered Warrant* per conto della propria clientela,

con la presente esercita in modo irrevocabile i diritti garantiti dal *Covered Warrant* come da indicazione nel relativo prospetto di ammissione alla quotazione;

Codice ISIN dei *Covered Warrant* da esercitare

_____

Numero di *Covered Warrant* da esercitare

_____

i *Covered Warrant* da esercitare sono stati trasferiti sul conto n. [60547] di [SGSS] presso Monte Titoli;

A - ordina irrevocabilmente a UniCredit Bank AG di trasmettere l'importo della differenza al seguente conto in Euro intestato a:

_____
Titolare del conto

_____
numero c/c

_____
presso Istituto Bancario – ABI + CAB

B - ordina irrevocabilmente a UniCredit Bank AG di accreditare l'importo in Euro della differenza tramite stanza di compensazione giornaliera:

intestazione beneficiario

codice CED

Il sottoscritto è consapevole che le disposizioni della dichiarazione d'esercizio non sono valide qualora non venissero rispettati i requisiti indicati dal prospetto di ammissione alla quotazione. Questo vale anche qualora i *Covered Warrant* non dovessero essere consegnati in tempo utile a UniCredit Bank AG o qualora venissero trasferiti in modo da rendere impossibile una chiara correlazione alla dichiarazione d'esercizio.

_____

Luogo Data

_____

Firma (firme) del legale rappresentante dell'intermediario

Allegato III

Allegato III(D)

COMUNICAZIONE DI ESERCIZIO VOLONTARIO (FACSIMILE)

A: Intermediario:

_____

Responsabile ufficio titoli

_____

Fax

_____

Tel

_____

Copia a: UniCredit Bank AG

Fax 02-49535357

Tel +49 89 378 14490

La presente dichiarazione, che deve essere compilata a cura del Portatore dei *Covered Warrant*, ha a oggetto:

Covered Warrant su …… scad. …… emessi da UniCredit S.p.A.

Codice ISIN dei *Covered Warrant* da esercitare

_____

Numero di *Covered Warrant* da esercitare

_____

Il sottoscritto è consapevole che:

1. con la presente Dichiarazione di Esercizio esercita in modo irrevocabile i *Covered Warrant* con le caratteristiche precedentemente descritte;

2. nel momento in cui la Dichiarazione di Esercizio è ricevuta dall'Agente per il Calcolo, non sarà possibile, per nessuna ragione, richiederne l'annullamento;

3. è esclusa la revoca della Dichiarazione di Esercizio.

4. la Dichiarazione di Esercizio dovrà pervenire all' Agente per il Calcolo entro le ore 10.00 (ora di Milano) del giorno in cui intende esercitare i *Covered Warrant*.

5. i *Covered Warrant* verranno trasferiti dall'Intermediario sul conto n. [60547] di [SGSS], presso Monte Titoli S.p.A.

Il Portatore di *Covered Warrant*

_____
Cognome e nome o ragione/denominazione sociale del Portatore

_____
Luogo e Data

_____
Firma (firme) del Portatore

NOTA DI SINTESI

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono il risultato della somma dei requisiti informativi noti come elementi (gli **Elementi**). Tali Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E (da A.1 a E.7).

La Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inseriti in una nota di sintesi relativa ai Titoli e all'Emittente. La sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua in quanto alcuni Elementi non devono essere inseriti nella Nota di Sintesi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche dei Titoli e dell'Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base o nel Documento di Registrazione manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
A.1	**Introduzione e avvertenze**	- La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base; - qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo ivi inclusi i documenti incorporati mediante riferimento; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento, e - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nei Titoli.
A.2	**Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite**	Non Applicabile. L'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite.

SEZIONE B – EMITTENTE		
B.1	**Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**	La denominazione dell'Emittente è "UniCredit, società per azioni" e in forma abbreviata "UniCredit S.p.A."
B.2	**Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera e suo paese di costituzione**	UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, tel. +39 06 67071 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, tel. +39 02 88621
B.4b	**Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera**	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.
B.5	**Descrizione del gruppo**	L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo UniCredit e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate. L'Emittente, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo UniCredit ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del Testo Unico Bancario, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del gruppo bancario, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del gruppo bancario stesso. Il Gruppo UniCredit costituisce un primario gruppo finanziario globale radicato in 20 Paesi, con presenza tramite uffici di rappresentanza e filiali in circa 50 mercati internazionali. Il Gruppo UniCredit vanta una posizione di primario rilievo in termini di numero di filiali in Italia, oltre ad una presenza consolidata in alcune tra le aree geografiche più ricche dell'Europa occidentale (quali Germania e Austria) e ricopre un ruolo di primario *standing* in termini di totale attività in molti dei 13 Paesi dell'Est e Centro Europa in cui opera.
B.9	**Previsione o stima degli utili**	Non applicabile. Il Prospetto di Base non contiene una previsione o stima degli utili.
B.10	**Rilievi delle relazioni dei revisori**	La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013, nonché la revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2015 ed al 30 giugno 2014, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate agli stessi. Le informazioni finanziarie al 30 settembre 2015 ed al 30 settembre 2014 non sono state sottoposte a revisione contabile.

B.12	**Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati**	**Principali dati economici, patrimoniali e finanziari[5]**

Tabella 1: Principali coefficienti transitori e fondi propri al 30.09.2015, 30.06.2015, 31.12.2014; principali coefficienti e patrimonio di vigilanza al 31.12.2013[6]

	30.09.2015	30.06.2015	31.12.2014[7]	31.12.2013
Totale fondi propri (MILIONI DI €)	56.521	57.799	54.857	
Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)	*45.458*	*46.286*	*45.499*	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)	*41.825*	*42.699*	*41.998*	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (MILIONI DI €)	*3.633*	*3.587*	*3.502*	
Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)	*11.062*	*11.513*	*9.358*	
Patrimonio di Vigilanza *(MILIONI DI €)*				57.651
Patrimonio di base (Tier 1) (MILIONI DI €)				*42.737*
Patrimonio supplementare (Tier 2) (MILIONI DI €)				*14.914*
Patrimonio di terzo livello (Tier 3) (MILIONI DI €)				-
Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)	400.480	405.897	409.223	423.739[8]
Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo (rapporto)	45,85%	46,38%	48,47%	50,10%
Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) *(CET1 Capital Ratio)*	10,44%	10,52%	10,26%	
Core Tier 1 Ratio				9,60%
Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) *(Tier 1 Capital Ratio)*	11,35%	11,40%	11,12%	10,09%
Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) *(Tier 1 Capital Ratio)*	14,11%	14,24%	13,41%	13,61%

Tabella 2: Livelli minimi dei coefficienti patrimoniali di vigilanza previsti dalla normativa in vigore al 30.09.2015

	30.09.2015[9]
CET1 Capital Ratio	4,50%
Tier 1 Capital Ratio	6,00%
Total Capital Ratio	8,00%
Riserva di Conservazione del Capitale (costituita da Capitale primario di classe 1)	2,50%

Tabella 3: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 31.12.2014 e al 31.12.2013 e

(5) Ove non diversamente specificato, i dati esposti nelle tabelle sono dati storici pubblicati nei diversi periodi. Essi non consentono un confronto omogeneo in quanto non vengono riesposti a seguito di riclassifiche intervenute successivamente. I dati relativi ai Resoconti intermedi di gestione trimestrali (marzo e settembre), poiché pubblicati solo in formato schema riclassificato, vengono ricondotti alle voci schema di bilancio (conto economico e stato patrimoniale).

(6) Grandezze e *ratios* calcolati in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti alle date di riferimento. Con particolare riferimento al Core Tier 1 Ratio si informa che esso è stato calcolato (fino al 31 dicembre 2013) secondo una metodologia gestionale interna non essendo previsto dagli schemi obbligatori di vigilanza.

(7) A partire dal 1° gennaio 2014, le grandezze sono calcolate secondo il framework regolamentare c.d. Basilea 3 (Regolamento UE 575/2013 – CRR) applicando le disposizioni transitorie (percentuali di *phase-in* e *phase-out*) definite da Banca d'Italia.

(8) Nel 4° trimestre 2013 le attività ponderate per il rischio includono un'integrazione per *floor* Basilea 1 relativa al rischio di credito dei portafogli IRB pari a €39,0 miliardi. Il *Core Tier 1 ratio* a dicembre 2013 escludendo l'impatto del suddetto *floor* sarebbe pari al 10,57%.

(9) I valori riportati sono quelli in vigore nel periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 (Cfr. Circolare n. 285 Banca d'Italia).

principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari[10] a dicembre 2014 e dicembre 2013

					dati medi di sistema[*]	
	31.12.2014	**31.12.2013 (ricostruito)** [11]	**31.12.2013 (storico)**	**dicembre 2014**	**dicembre 2013**
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	10,10%	9,25%	8,66%	10,7%	9,5%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,19%	3,74%	3,59%	4,7%	4,2%
Partite anomale[12] lorde/impieghi lordi (clientela)	16,34%	15,76%	14,99%	18,5%	16,7%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	8,73%	8,22%	7,91%	10,9%	10,1%
Rapporto di copertura delle sofferenze	62,2%	63,1%	62,1%	60,3%	58,9%
Rapporto di copertura delle partite anomale	51,3%	52,5%	51,7%	46,6%	44,4%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	39,9%	38,8%	38,6%	n.d.	n.d.
Grandi rischi (valore ponderato)/impieghi netti (clientela) [**]	3,89%	n.d.	0,39%	n.d.	n.d.

[*] fonte: Banca d'Italia - "Relazione annuale sul 2014" (Appendice)

[**] A seguito della piena implementazione di Basel III (CRD IV – CRR) entrata in vigore con riferimento alla data del 31/03/2014, l'esposizione sui Grandi Rischi rapportata agli impieghi al 31/12/2014 non è confrontabile con lo stesso rapporto al 31/12/2013.

Tabella 4: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 30.09.2015, al 30.06.2015 e al 31.12.2014 e principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari[13] a giugno 2015 e dicembre 2014

					dati medi di sistema[***]	
	30.09.2015	**30.06.2015**	**31.12.2014 (ricostruito)** [14]	**31.12.2014 (storico)**	**giugno 2015**	**dicembre 2014**
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,78%	9,90%	9,70%	10,10%	10,8 %	10,7%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,12%	4,15%	4,09%	4,19%	n.d.	4,7%
Partite anomale[15] lorde/impieghi lordi (clientela)	15,59%	15,78%	15,96%	16,34%	18,4 %	18,5%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	8,35%	8,45%	8,64%	8,73%	n.d.	10,9%
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,4%	61,7%	61,4%	62,2%	59,3 %	60,3%
Rapporto di copertura delle partite anomale	51,0%	51,0%	50,5%	51,3%	46,1 %	46,6%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	38,9%	39,1%	38,9%	39,9%	n.d.	n.d.
Grandi rischi (valore	3,26%	2,36%	3,90%	3,89%	n.d.	n.d.

ponderato)/impieghi netti (clientela)						

(***) fonti: Banca d'Italia - "Relazione annuale sul 2014" (Appendice) per i dati al dicembre 2014 e Banca d'Italia - "Rapporto sulla stabilità finanziaria n.2" - novembre 2015 per i dati al giugno 2015.

Tabella 5: Esposizioni in bonis oggetto di concessioni e qualificate come forbearance al 30.06.2015 (Crediti verso clientela)

(MILIONI DI €)	Altre Esposizioni			Esposizioni scadute fino a 3 mesi			Esposizioni scadute da oltre 3 mesi			Totale
	Esposizione lorda	*Rettifiche di portafoglio*	*Esposizione netta*	*Esposizione lorda*	*Rettifiche di portafoglio*	*Esposizione netta*	*Esposizione lorda*	*Rettifiche di portafoglio*	*Esposizione netta*	*Esposizione netta*
Esposizioni oggetto di concessione nell'ambito di accordi collettivi	452	11	441	78	3	74	104	5	99	615
Esposizioni oggetto di concessione da parte della singola banca	3.844	82	3.762	539	21	518	1.073	39	1.034	5.314
Totale	4.296	93	4.203	617	24	592	1.177	44	1.133	5.929
									Rapporto di copertura	2,6%
									Incidenza sui crediti verso clientela in bonis	1,37 %

Tabella 6: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2014 ed al 31.12.2013

(MILIONI DI €)	**31.12.2014**	**31.12.2013 (ricostruito)[16]**	**31.12.2013 (storico)**
Margine d'interesse	12.062	11.918	12.605
Margine di Intermediazione	21.320	23.196	24.402
Risultato netto della gestione finanziaria	16.800	9.550	10.659

---

[10] Banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare.

[11] I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati ricostruiti per permetterne la comparabilità alla stessa data del 2014:
- per effetto dell'introduzione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce "Fondi per rischi e oneri" alla voce "Altre passività dello Stato patrimoniale passivo";
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte dalle voci crediti/debiti verso clientela alle voci crediti/debiti verso banche.

[12] Categorie che compongono le partite anomale: crediti in sofferenza, incagli, crediti ristrutturati e scaduti da oltre 90gg.

[13] Banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare.

[14] Dati riesposti per riclassificare le sofferenze di UCCMB post scissione da crediti verso clientela a portafoglio Held for sale.

[15] Categorie che compongono le partite anomale: crediti in sofferenza, inadempienze probabili e scaduti da oltre 90gg.

[16] I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti:
- per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), relativo agli interventi già deliberati, dalla voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e dalla voce 220. Altri oneri/proventi di gestione alla voce 130.d) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

ed assicurativa			
Costi operativi	(14.126)	(17.611)	(18.191)
Utile (Perdita) Netto	2.008	(13.965)	(13.965)

Tabella 7: Principali dati di conto economico consolidati al 30.09.2015, al 30.06.2015, al 30.09.2014 ed al 30.06.2014

(MILIONI DI €)	**30.09.2015**	**30.06.2015**	**30.09.2014**	**30.06.2014**
Margine d'interesse	8.651	5.789	9.092	6.065
Margine di Intermediazione	16.048	10.980	16.106	10.820
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	13.147	9.087	13.429	8.925
Costi operativi	(10.965)	(7.467)	(10.690)	(7.113)
Utile (Perdita) Netto	1.541	1.034	1.837	1.116

Tabella 8: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 30.09.2015, al 30.06.2015, al 31.12.2014 ed al 31.12.2013

(MILIONI DI €)	**30.09.2015**	**30.06.2015**	**31.12.2014**	**31.12.2013 (ricostruito)** (17)	**31.12.2013 (storico)**
Crediti verso banche(18)	90.689	86.192	68.730	63.310	61.119
Attività finanziarie(19)	244.521	250.669	239.728	206.540	206.632
Impieghi(20)	474.122	473.930	470.569	483.684	503.142
Totale attivo	873.506	875.126	844.217	825.919	845.838
Debiti verso banche(21)	120.555	121.454	106.037	107.830	110.222
Raccolta diretta(22)	587.695	580.859	560.688	557.379	571.024
Passività finanziarie di negoziazione(23)	67.334	72.501	77.135	63.799	63.169
Passività finanziarie valutate al *fair value*(24)	455	460	567	711	702
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	50.239	50.195	49.390	46.722	46.841
Capitale sociale	20.258	20.258	19.906	19.655	19.655
Posizione interbancaria netta(25)	(29.866)	(35.262)	(37.307)	(44.520)	(49.103)

Tabella 9: Indicatori di liquidità consolidati al 30.09.2015, al 30.06.2015, al 31.12.2014 ed al 31.12.2013

(17) I valori comparativi al 31 dicembre 2013 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato in tale data:
- per effetto derivante dall'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 10, IFRS 11 e le revisioni degli IAS 27 e IAS 28 a partire dall'1 gennaio 2014 con effetto retroattivo 1 gennaio 2013;
- per effetto della compensazione delle attività fiscali anticipate, voce 140. Attività fiscali – anticipate dello Stato patrimoniale attivo, con le relative passività fiscali differite, voce 80.b) Passività fiscali – differite dello Stato patrimoniale passivo;
- per effetto del cambiamento del settore di appartenenza di una controparte le voci crediti verso banche e crediti verso clientela;
- per effetto della riclassificazione del contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD) relativo agli interventi già deliberati, dalla voce 120.b) Fondi per rischi e oneri – altri fondi alla voce 100. Altre passività dello Stato patrimoniale passivo.

(18) Voce 60. Crediti verso banche dello stato patrimoniale.

(19) Include le seguenti voci dell'attivo dello stato patrimoniale: 20. Attività Finanziarie detenute per la negoziazione; 30. Attività Finanziarie valutate al *fair value*; 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita; 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza; 100. Partecipazioni.

(20) Voce 70. Crediti verso clientela dello stato patrimoniale.

(21) Voce 10. Debiti verso banche dello stato patrimoniale.

(22) Include le seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale: 20. Debiti verso clientela; 30. Titoli in circolazione.

(23) Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione dello stato patrimoniale.

(24) Voce 50. Passività finanziarie valutate al fair value dello stato patrimoniale.

(25) Trattasi della differenza tra la voce 60 Crediti verso Banche e la voce 10 Debiti verso banche.

		<table><tr><th></th><th>30.09.2015</th><th>30.06.2015</th><th>31.12.2014</th><th>31.12.2013</th></tr><tr><td>Loans/Deposits ratio</td><td>105,3%</td><td>108,7%</td><td>114,7 %</td><td>123,1 %</td></tr></table>
	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.
	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit, dalla chiusura dell'ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (30 settembre 2015).
B.13	**Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità**	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. ***** Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti gli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono la Banca e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, nella relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2015 e nel resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo UniCredit al 30 settembre 2015 – comunicato stampa, accessibili al pubblico sul sito web www.unicreditgroup.eu e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale della Banca ed inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili sul sito web dell'Emittente.
B.14	**Dipendenza da altre entità del gruppo**	L'Emittente non dipende da altre entità del Gruppo.
B.15	**Descrizione delle principali attività dell'Emittente**	L'Emittente, UniCredit S.p.A., insieme alle sue controllate, offre servizi bancari, finanziari, di investimento ed attività connesse e strumentali su scala globale, in Italia, Germania, Austria, Polonia e in diversi Paesi dell'Europa Centrale e Orientale.
B.16	**Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente**	Alla data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998.

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI		
C.1	**Tipo e classe dei Titoli e codici di identificazione**	Gli strumenti finanziari sono *Covered Warrant* di stile americano della tipologia specificata per ciascun Certificato nella Tabella allegata alla presente Nota di Sintesi, aventi come Sottostante Azioni . Il codice ISIN è specificato per ciascun Certificato nella Tabella allegata alla presente Nota di Sintesi.
C.2	**Valuta di emissione dei Titoli**	I *Covered Warrant* sono emessi in Euro. La Valuta di Liquidazione è indicata nell'elemento C.18.

C.5	**Restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli**	I *Covered Warrant* sono liberamente trasferibili nel rispetto di ogni eventuale limitazione dettata dalla normativa in vigore nei paesi in cui i *Covered Warrant* dovessero, una volta assolti i relativi obblighi di legge, essere collocati e/o negoziati successivamente alla quotazione.
C.8	**Diritti connessi ai Titoli e *ranking***	I diritti connessi ai *Covered Warrant* costituiscono un'obbligazione contrattuale diretta, chirografaria e non subordinata dell'Emittente. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "*bail-in*" il credito dei Portatori verso l'Emittente non sarà soddisfatto *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione e/o conversione secondo l'ordine previsto dalla normativa applicabile, ivi inclusa la Direttiva 2014/59/UE (la **Direttiva BRRD**) come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (i **Decreti BRRD**). Peraltro tale ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.
C.11	**Quotazione**	Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alle negoziazioni dei *Covered Warrant* di cui al Programma presso il mercato regolamentato SeDeX, organizzato e gestito da Borsa Italiana (il **SeDeX**), con provvedimento n. 6041 del 30 settembre 2008, confermato con provvedimento n. 6119 del 12 dicembre 2008, con provvedimento n. 6449 del 2 ottobre 2009, con provvedimento n. 6841 del 15 novembre 2010 e con provvedimento n. LOL-002522 del 17 luglio 2015. L'Emittente ha richiesto l'ammissione alla quotazione dei Titoli sul mercato SeDeX ®
C.15	**Descrizione di come il valore dell'investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti**	Il valore dei *Covered Warrant* è legato principalmente all'andamento del Sottostante e, in misura meno rilevante, da altri fattori quali lo *Strike Price*, la volatilità, il Tasso di Conversione, i dividendi e i tassi di interesse. Inoltre, il prezzo di un *Covered Warrant* è influenzato dal passare del tempo, in quanto una riduzione della durata residua dei *Covered Warrant* e, quindi, della possibilità per il *Covered Warrant* di accrescere il proprio valore entro la Data di Esercizio, cosicché, quanto più breve è la vita residua di un *Covered Warrant*, tanto più difficile sarà che, se esso è *out of the money*[26], possa diventare *in the money*[27]. Tale decadimento è chiamato *theta* ("decadimento temporale" o "*time decay*").
C.16	**Data di Scadenza e Data di Esercizio**	La Data di Scadenza è specificata per ciascun Certificato nella Tabella allegata alla presente Nota di Sintesi. La Data di Esercizio è la Data di Esercizio Effettivo. La Data di Esercizio Effettivo è qualsiasi Giorno di Esercizio, durante il Periodo di Esercizio. Il Periodo di Esercizio è il periodo che va dalla Data di Emissione (inclusa) e termina il Giorno Lavorativo (incluso) immediatamente precedente la Data di Scadenza. In caso di esercizio automatico alla scadenza, la Data di Esercizio coincide con la Data di Scadenza. Per ciascuna Serie ammessa alla quotazione sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, l'esercizio dei Covered Warrant è automatico alla Data di Scadenza.
C.17	**Descrizione delle modalità di**	L'esercizio dei *Covered Warrant* obbliga l'Emittente a trasferire al Portatore un importo pari all'Importo di Liquidazione. In nessun caso l'esercizio dei *Covered Warrant* comporta la

[26] Un *covered warrant* si dice *out-of-the-money* quando l'investitore non percepisce un profitto di esercizio (valore intrinseco uguale a zero): pertanto, un *call* è *out-of-the-money* quando lo spot è inferiore allo *strike*, mentre, al contrario, un *put* è *out-of-the-money* quando lo spot è superiore allo *strike*.
[27] Un *covered warrant* si dice *in-the-money* quando l'investitore percepisce un profitto dall'esercizio (valore intrinseco positivo, cosiddetto pay off positivo): pertanto, un *call* è *in-the-money* quando lo *strike* è inferiore allo spot, mentre, al contrario, un *put* è *in-the-money* quando lo *strike* è superiore allo *spot* (quando questa differenza è molto ampia si parla di *covered warrant deep in-the-money*).

	regolamento dei Titoli	consegna fisica del Sottostante.
C.18	**Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi dei Titoli**	I *Covered Warrant* potranno essere esercitati validamente durante il Periodo di Esercizio oppure, automaticamente, alla Data di Scadenza, l'Emittente verserà un importo equivalente all'Importo di Liquidazione complessivo, determinato dal soggetto che assume gli obblighi e svolge i compiti dell'agente di calcolo (l'**Agente per il Calcolo)** sulla base del numero di Lotti Minimi di Esercizio oggetto dell'esercizio. L'Importo di Liquidazione nel caso di *Covered Warrant* di tipo *Call* è pari alla differenza, se positiva, tra il Prezzo di Riferimento del Sottostante e il Prezzo di Esercizio, moltiplicata per il Multiplo, [divisa per il Tasso di Conversione] e quindi moltiplicata per il numero di *Covered Warrant* contenuti in un Lotto Minimo di Esercizio; nel caso di *Covered Warrant* di tipo *Put* è pari alla differenza, se positiva, tra il Prezzo di Esercizio e il Prezzo di Riferimento del Sottostante, moltiplicata per il Multiplo, [divisa per il Tasso di Conversione] e quindi moltiplicata per il numero di *Covered Warrant* contenuti in un Lotto Minimo di Esercizio. La Valuta di Liquidazione è l'Euro. Ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione sarà utilizzato il Tasso di Conversione pubblicato dalla Banca Centrale Europea o altra autorità competente alla Data di Osservazione del Tasso di Conversione, tra la Valuta di Riferimento e la Valuta di Liquidazione. Il numero minimo di Covered Warrant e relativi multipli per il quale è consentito l'esercizio è pari a 1000 (il **Lotto Minimo di Esercizio**).
C.19	**Prezzo di Esercizio**	Il Prezzo di Esercizio/*Strike Price* è specificato per ciascun Certificato nella Tabella allegata alla presente Nota di Sintesi.
C.20	**Descrizione del tipo di sottostante e di dove siano reperibili le informazioni relative al sottostante**	I *Covered Warrant* hanno come Sottostante: azioni Italiane (le **Azioni**); Il Sottostante dei *Covered Warrant* è rappresentato da sottostanti i cui mercati di riferimento rientrano tra i paesi membri dell'Unione Europea o nell'ambito dell'OCSE. Le informazioni relative al Sottostante sono specificate nella Tabella allegata alla presente Nota di Sintesi. Le informazioni relative al Sottostante saranno disponibili sui maggiori quotidiani economici nazionali (quali "Il Sole 24 Ore" e "MF"), e internazionali (*e.g.,* "*Financial Times*" e "*Wall Street Journal Europe*") o tramite altre fonti informative quali il sito *Internet* [dell'emittente delle Azioni o del mercato in cui sono scambiate/i le Azioni nonché sulle pagine delle relative agenzie informative come *Reuters* e *Bloomberg*.

SEZIONE D – RISCHI

D.2	**Principali rischi specifici per l'Emittente**	Con riferimento all'Emittente, i seguenti fattori di rischio, descritti nel Documento di Registrazione, dovrebbero essere presi in considerazione: • Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo UniCredit Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei Paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari. Il rallentamento dell'economia nei Paesi in cui il Gruppo opera ha avuto, e potrebbe continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo, sul costo di finanziamento, nonché sul corso delle azioni della Banca e sul valore degli attivi e potrebbe generare ulteriori costi derivanti da svalutazioni e perdite di valore. Tale situazione potrebbe essere aggravata da eventuali provvedimenti riguardanti le valute dei Paesi in cui il Gruppo opera nonché da fenomeni di instabilità politica e di difficoltà da parte dei governi ad attuare misure idonee a fronteggiare la crisi. • Rischi connessi alla crisi del debito dell'Area Euro La crisi dei debiti sovrani ha sollevato incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dell'Unione Monetaria Europea. Il rischio di un rapido e significativo riprezzamento degli *spread* di credito è diminuito sensibilmente a seguito delle misure non convenzionali lanciate dalla BCE, sebbene permangano situazioni di incertezza che potrebbero generare nuovamente un incremento dei costi di finanziamento e pesare sull'outlook economico dei Paesi dell'Area Euro. Ogni ulteriore aggravarsi della crisi del debito sovrano europeo potrebbe avere effetti rilevanti sia sulla recuperabilità e sulla valutazione dei titoli di debito detenuti, sia sulle disponibilità economiche della clientela del Gruppo titolare di tali strumenti, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. Le recenti tensioni geopolitiche in Ucraina hanno incrementato la volatilità nei Paesi emergenti e potrebbero impattare negativamente sulle economie della regione. • Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano Al 30 giugno 2015 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a euro 136.261 milioni, di cui oltre il 91% concentrato su otto Paesi, tra i quali l'Italia per una quota di circa il 45% sul totale complessivo. Il restante 9% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito è suddiviso tra 53 Paesi. Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro e Ucraina sono immateriali. Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di impairment al 30 giugno 2015. Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a euro 140 milioni – che rappresentano oltre il 95% di dette esposizioni – al 30 giugno 2015 ammonta a euro 26.427 milioni. • Rischio di liquidità Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisti senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria. I diversi tipi di liquidità gestiti dalla banca sono: - rischio di finanziamento (*funding liquidity risk*), la banca potrebbe non essere in grado di affrontare in modo efficace eventuali uscite di cassa previste o impreviste a causa della mancata disponibilità di fonti di finanziamento; - rischio di mercato (*market liquidity risk*), la banca, nel liquidare un considerevole ammontare di *asset*, si trova di fronte a una notevole (e sfavorevole) variazione di prezzo generato da fattori esogeni o endogeni; - rischio di *mismatch*, il rischio generato dal disallineamento tra gli importi e/o le scadenze dei flussi finanziari in entrata e in uscita; - rischio di *contingency*, impegni futuri e inaspettati (ad esempio tiraggio delle linee di credito, prelievo di depositi, aumento delle garanzie) potrebbero richiedere alla banca una maggiore quantità di liquidità rispetto a quella utilizzata nell'ordinaria gestione. • Rischi relativi alle esposizioni infragruppo

		L'adozione del principio di autosufficienza da parte delle *subholding* del Gruppo ha portato ad adottare politiche molto severe in tema di riduzione del *funding gap* non solo in Italia, ma in tutte le *subsidiaries*. Un eventuale deterioramento, percepito o reale, del profilo di rischio creditizio (in particolare italiano) potrebbe avere un significativo effetto negativo prevalentemente sui costi di finanziamento e di conseguenza sui risultati operativi e finanziari di UniCredit e del Gruppo. • Rischio di mercato Il Gruppo è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali, *inter alia*, la fluttuazione dei tassi di interesse o le variazioni dei tassi di cambio. • Rischio di credito Il Gruppo è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia che si sostanziano, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni. A tal riguardo, a fronte del contesto economico, si potrebbe verificare un'ulteriore riduzione del reddito disponibile delle famiglie e della redditività delle imprese e/o un ulteriore impatto negativo sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito del Gruppo. Non si può infine escludere che si verifichino eventuali perdite su crediti in misura eccedente il livello degli accantonamenti effettuati, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. • Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati stipulati con UniCredit o società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori non sufficienti, possono avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. • Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle autorità di vigilanza Esistono procedimenti giudiziari pendenti. In numerosi casi sussiste una notevole incertezza circa il loro possibile esito e l'entità dell'eventuale perdita. In tali casi, finché sussiste l'impossibilità di prevedere gli esiti e stimare le eventuali perdite in modo attendibile, in conformità con i principi contabili internazionali IAS, non vengono effettuati accantonamenti. • Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche L'attività del Gruppo è legata alle variazioni dello scenario macroeconomico delle aree in cui opera ed alla normativa ivi applicabile. In particolare, l'Italia costituisce il principale mercato in cui il Gruppo opera; pertanto, qualora in Italia dovessero persistere condizioni economiche avverse, dovesse manifestarsi una situazione di perdurante incertezza politico-economica e/o l'eventuale ripresa economica dovesse rivelarsi più lenta rispetto agli altri Paesi dell'area OCSE, potrebbero verificarsi ulteriori effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. Con riferimento ai Paesi dell'Europa Centro Orientale (CEE, *Central Eastern Europe*) dove il Gruppo è attivo con una significativa presenza (inclusi, tra gli altri, la Polonia, la Turchia, la Russia, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Bulgaria e l'Ungheria), i rischi e le incertezze ai quali il Gruppo è esposto assumono caratterizzazioni di natura e intensità diverse a seconda dei Paesi e l'appartenenza o meno all'Unione Europea costituisce solo uno dei fattori principali da considerare. I Paesi della CEE, sono stati storicamente caratterizzati da alta volatilità nel mercato dei capitali e dei cambi, oltre che da un certo grado di instabilità politica, economica e finanziaria, come mostra anche la più recente tensione tra Ucraina e Russia. In alcuni casi, i Paesi della CEE sono contraddistinti da un minore livello di sviluppo del sistema politico, finanziario e giudiziario. Inoltre tassi di crescita dei Paesi della CEE più bassi rispetto ai livelli registrati in passato, unitamente alle ripercussioni negative su tali Paesi derivanti dalle incertezze relative alle economie dell'Europa Occidentale, potrebbero incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. • Rischi operativi e relativi alla gestione dei sistemi informatici Il Gruppo UniCredit è esposto ai rischi operativi, quali ad esempio il rischio di perdite derivanti da frodi interne od esterne, attività non autorizzate sul mercato dei capitali, interruzione e/o malfunzionamento dei servizi e dei sistemi (compresi quelli di natura informatica), errori, omissioni e ritardi nella prestazione dei servizi offerti, inadeguatezza o non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti non in conformità alle normative a presidio della prestazione dei servizi di investimento, sanzioni derivanti da violazioni normative così come al mancato rispetto delle procedure relative all'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi stessi. • Rischi connessi alla mancata attuazione del piano strategico In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di

		avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il management non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il management può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. A fronte dell'incertezza che caratterizza non solo i dati previsionali, ma anche gli effetti che le azioni e le scelte gestionali del management sulla base del Piano Strategico 2018 possono produrre, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tali dati nell'assumere le proprie decisioni di investimento. • <u>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sul risanamento e la risoluzione delle banche</u> Il Gruppo UniCredit è soggetto ad un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte di diverse Autorità in tutti i Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo UniCredit abbia in essere procedure e politiche interne volte ad adempiere in modo appropriato ai requisiti normativi e regolamentari tempo per tempo applicabili, non possono tuttavia escludersi violazioni, con possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Peraltro, l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare potrebbe comportare costi di implementazione e/o adeguamento ovvero impatti sull'operatività dell'Emittente. In particolare, tra le principali novità normative e regolamentari che sono in corso di definizione o attuazione alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, si annoverano: (i) Le normative comunitarie e nazionali che recepiscono l'insieme dei provvedimenti sul capitale e sulla liquidità delle banche noti come "Basilea III". (ii) L'insieme delle norme che istituiscono e disciplinano l'Unione Bancaria (cui sono soggette le banche dell'Area Euro e degli altri Stati Membri che aderiscano alla stessa) che comprende il Meccanismo di Vigilanza Unico, il Meccanismo Unico di Risoluzione ed i sistemi di garanzia dei depositi. (iii) La Direttiva BRRD , concernente l'istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento; i decreti attuativi della Direttiva BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015 fatta eccezione per la predisposizione relativa allo strumento del "*bail-in*", per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. L'implementazione della Direttiva BRRD nonché l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n 806/2014) potranno comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impongono, a partire dall'esercizio 2015 l'obbligo di contribuzione a specifici Fondi tramite contributi degli enti creditizi. UniCredit potrebbe essere chiamata a versare contribuzioni addizionali al Fondo di risoluzione nazionale nella misura determinata dalla Banca d'Italia e, per il solo anno 2016, il limite complessivo addizionale potrebbe essere incrementato di due volte rispetto all'importo annuale dei contributi. (iv) La proposta della Commissione Europea di riforma strutturale del settore bancario dell'UE pubblicata il 29 gennaio 2014 che tiene conto della relazione del gruppo di esperti di alto livello (Gruppo Liikanen). (v) La revisione del quadro normativo sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID2 e MiFIR2). (vi) Lo standard internazionale finalizzato nel novembre 2015 dal Financial Stability Board che individua l'ammontare minimo di passività e fondi propri assoggettabili al "*bail-in*" in caso di risoluzione delle banche sistemicamente rilevanti (cosiddetto "TLAC"). (vii) Le proposte di revisione dei modelli di calcolo del capitale delle banche detenuto a fini prudenziali. • <u>Rischi connessi all'entrata in vigore e alla modifica di nuovi principi contabili e/o regolamentari</u> Per effetto dell'entrata in vigore e della successiva applicazione di nuovi principi contabili e/o regolamentari e/o di modifiche di *standard* esistenti, il Gruppo potrebbe dover rivedere il trattamento contabile e/o regolamentare di alcune operazioni e dei relativi oneri / proventi, con possibili effetti significativi, anche negativi, sia rispetto all'attuale patrimonio che alle stime contenute nei piani finanziari per gli esercizi futuri. In particolare dal 2018 è prevista l'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 9 per la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari. • <u>Informativa relativa al valore delle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia</u> UniCredit detiene il 22,114% delle quote del Capitale di Banca d'Italia, iscritte tra le attività finanziarie disponibili per la vendita per euro 1.659 milioni a seguito dell'aumento di capitale

		realizzato nel 2013. Con l'aumento di capitale è stato introdotto un limite pari al 3% per la detenzione delle quote, stabilendo che non spetteranno diritti di voto né diritti ai dividendi sulle quote eccedenti e che vi sia un periodo di adeguamento (entro il quale procedere all'alienazione delle quote eccedenti) non superiore a 36 mesi (a partire dal dicembre 2013) durante il quale a tali quote eccedenti non spetta il diritto di voto ma sono riconosciuti i diritti ai dividendi. La partecipazione in Banca d'Italia è valutata al fair value, definito attraverso un processo valutativo di natura fondamentale di livello 3. Tale valutazione, basata su un dividend discount model di lungo periodo rettificata da uno sconto di liquidità idoneo a riflettere una limitata circolazione delle quote, si è tenuto anche conto del valore a cui è stato eseguito l'Aumento di Capitale. Come ogni valutazione di un titolo non quotato definita attraverso l'utilizzo di modelli e di variabili non osservabili, sussiste un certo livello di incertezza e giudizio professionale. Inoltre, nello specifico caso della partecipazione in oggetto, l'effettiva creazione, nei prossimi mesi, di scambi sulle quote si qualifica come un fattore di incertezza nel contesto della determinazione del *fair value* e della sua sostenibilità nel prossimo futuro. • Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e passività dell'Emittente In conformità alla disciplina dettata dagli IFRS, l'Emittente procede a formulare valutazioni, stime e ipotesi in conformità alla disciplina dettata dai principi stessi che ne influenzano l'applicazione e si riflettono sugli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa alle attività/passività potenziali. • Rischi connessi all'esercizio del *Goodwill Impairment Test* I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie *Cash Generating Unit* (CGU), nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a una revisione delle stime dei flussi di cassa afferenti alle singole CGU e degli assunti sulle principali grandezze finanziarie (tassi di attualizzazione, tassi di crescita attesi, Core Tier 1 ratio, ecc.) che potrebbe avere riflessi sulle future risultanze dei *test* di *impairment*.

D.6	**Principali rischi specifici per i Titoli**	**Gli strumenti finanziari derivati, quali i *Covered Warrant*, costituiscono un investimento altamente volatile e sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, che può comportare sino all'integrale perdita della somma utilizzata per l'investimento nei *Covered Warrant* (premio) più le commissioni, laddove il Covered Warrant giunga a scadenza senza alcun valore.** Il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nei *Covered Warrant* è soggetto ai seguenti rischi: • **Rischio di perdita del capitale investito.** Nel caso in cui l'andamento del Sottostante sia sfavorevole, l'investimento nei *Covered Warrant* è soggetto al rischio di perdita, anche totale, del capitale investito. Nel caso in cui il valore del Sottostante, alla Data di Valutazione, sia in caso di *Covered Warrant* di tipo *Put*, pari o superiore allo *Strike Price* o in caso di *Covered Warrant* di tipo *Call*, inferiore o pari allo *Strike Price*, il valore dei *Covered Warrant* sarà pari a zero. • **Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in":** In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (di seguito i Decreti BRRD) attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la Direttiva BRRD), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le Autorità) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I Decreti BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il citato strumento del "bail-in", ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione di Titoli in azioni computabili nel capitale primario di classe 1.

		Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare i Titoli e modificare la scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia: (i) innanzitutto dovranno essere ridotti gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier 1); (ii) se quanto sopra previsto non fosse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments); (iii) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale degli strumenti di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments); (iv) se quanto sopra previsto non risultasse sufficiente dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dagli strumenti di classe 2, conformemente alla gerarchia dei crediti nella procedura ordinaria di insolvenza; (v) infine, ove le misure sopra descritte non fossero sufficienti, dovrà essere ridotto o convertito in capitale primario di classe 1 il valore nominale o l'importo delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior), i certificates e i Covered Warrant. Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni contrattuali senior (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente. Inoltre si segnala che dal 1 gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l'importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali senior. Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni. Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività. Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatori (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per i Portatori. Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo. • **Rischio Emittente e assenza di garanzie specifiche di pagamento.** L'investimento nei *Covered Warrant* è soggetto al rischio Emittente, vale a dire all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solvibilità, ovvero qualora versi in dissesto o sia a rischio di dissesto, non sia in grado di corrispondere l'Importo di Liquidazione dei *Covered Warrant* alla scadenza. In merito alla corresponsione dell'ammontare dovuto in relazione ai *Covered Warrant,* gli investitori possono fare affidamento sulla solvibilità dell'Emittente senza priorità rispetto agli altri creditori non privilegiati dell'Emittente stesso. Nel caso in cui l'Emittente divenga insolvente, o non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento ovvero versi in dissesto o sia a rischio di dissesto, il Portatore sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di garanzia alcuna per la soddisfazione del proprio credito nei confronti dell'Emittente.

		• **Caratteristiche generali dei *covered warrant.*** I *covered warrant* sono strumenti finanziari derivati che incorporano un diritto di opzione e hanno, pertanto, caratteristiche in comune con i contratti di opzione. • **Elevata rischiosità dei *covered warrant* e loro complessità.** I *covered warrant*, costituiscono un investimento altamente volatile e sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, che può comportare sino all'integrale perdita delle somme versate a titolo di prezzo, spese o commissioni connesse all'investimento. • **Effetto Leva.** Una variazione del valore dell'attività sottostante relativamente significativa può avere un impatto proporzionalmente più elevato sul valore del *covered warrant*, avendo come conseguenza una variazione significativa dello stesso. • **Rischio di Opzione.** I *covered warrant* sono strumenti finanziari derivati che incorporano un diritto di opzione e hanno, pertanto, molte caratteristiche in comune con le opzioni. Fondamentalmente, oltre all'andamento del prezzo del Sottostante, i fattori decisivi per l'evoluzione nel tempo del valore delle opzioni incorporate nei Covered Warrant comprendono, (i) la volatilità o le oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) il tempo residuo a scadenza delle opzioni incorporate nei *Covered Warrant*, (iii) i tassi di interesse sul mercato monetario nonché, salvo eccezioni, (iv) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'attività sottostante. L'acquisto di opzioni è un investimento altamente volatile, ed è molto elevata la probabilità che l'opzione giunga a scadenza senza alcun valore. In tal caso, l'investitore avrà perso l'intera somma utilizzata per l'acquisto delle opzioni (c.d. "premio"). Un investitore che si accingesse ad acquistare un'opzione *call* relativa a un Sottostante il cui prezzo di mercato sia molto inferiore al prezzo a cui risulterebbe conveniente esercitare l'opzione (*deep out of the money*), deve considerare che la possibilità che l'esercizio dell'opzione diventi profittevole è remota. Parimenti, un investitore che si accingesse ad acquistare un'opzione put relativa a un Sottostante il cui prezzo di mercato sia molto superiore al prezzo a cui risulterebbe conveniente esercitare l'opzione, deve considerare remota la possibilità di un esercizio profittevole dell'opzione. • **Rischio relativo al livello dello *Strike Price*.** Il rendimento del *Covered Warrant* è calcolato a partire dal valore del Sottostante alla/e Data/e di Esercizio rispetto al livello di valore predefinito, denominato *Strike Price*. Il posizionamento dello *Strike Price*, pertanto, influenza il rendimento del *Covered Warrant*. In particolare, con riferimento ai *Covered Warrant* di tipo *Call*, maggiore è lo *Strike Price* minore è la probabilità di un rendimento positivo a ciascuna Data di Esercizio e con riferimento ai *Covered Warrant* di tipo *Put*, minore è lo *Strike Price* minore è la probabilità di un rendimento positivo a ciascuna Data di Esercizio. • **Commissioni di esercizio/negoziazione.** I potenziali investitori nei *Covered Warrant* dovrebbero tener presente che l'intermediario incaricato dall'investitore della negoziazione e/o dell'esercizio potrebbe applicare commissioni di negoziazione e/o di esercizio. • **Rischio di liquidità.** Il rischio di liquidità si concretizza nella circostanza che i Portatori potrebbero avere difficoltà a procedere a un disinvestimento dei propri *Covered Warrant* e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso (in relazione alle condizioni di mercato e alle caratteristiche dei *Covered Warrant*). • **Assenza di interessi/dividendi.** I *Covered Warrant* conferiscono al Portatore esclusivamente il diritto a ricevere, al momento dell'esercizio dell'opzione, il pagamento dell'Importo di Liquidazione. Parimenti, i *Covered Warrant* non danno diritto a percepire interessi o dividendi e quindi non danno alcun rendimento corrente. • **Rischio di determinazioni autonome da parte dell'Agente per il Calcolo.** Le determinazioni dell'Agente per il Calcolo saranno considerate definitive e vincolanti per i Portatori, salvo il caso di errore manifesto, e potrebbero influire negativamente sul valore dei *Covered Warrant*. • **Rischio connesso alla coincidenza delle Date di Valutazione con le date di stacco dei dividendi azionari dei Sottostanti.** In tale circostanza il valore dell'attività sottostante rilevato alla Data di Valutazione del Sottostante potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti dei *Covered Warrant Call* e maggiori rendimenti dei *Covered Warrant Put*. • **Rischio connesso alle modalità di esercizio dei *Covered Warrant.*** I *Covered Warrant* sono

		esercitabili durante il Periodo di Esercizio, nel caso di Covered Warrant di stile americano, oppure, automaticamente, alla Data di Scadenza, nel caso di Covered Warrant di stile europeo. Si rammenta che per i Covered Warrant sono previsti termini e modalità specifici per il loro esercizio. L'Agente per il Calcolo, secondo il suo prudente apprezzamento, stabilirà se le condizioni precedentemente indicate siano rispettate in modo soddisfacente e la sua determinazione sarà decisiva, conclusiva e vincolante per l'Emittente e i Portatori. • **Rischio relativo alle limitazioni all'esercizio dei *Covered Warrant* di stile "americano".** Qualora l'Emittente abbia limitato il numero totale di *Covered Warrant* di stile "americano" esercitabili dai Portatori in qualsiasi Data di Esercizio (esclusa la Data di Scadenza) e il numero di *Covered Warrant* esercitati da un Portatore ecceda tale limite massimo, il Portatore non potrà validamente esercitare tutti i *Covered Warrant* di stile "americano" che vorrebbe esercitare. • **Eventi rilevanti di natura straordinaria ed estinzione anticipata dei *Covered Warrant* nel caso in cui non sia possibile compensare gli effetti dell'Evento Rilevante con tali rettifiche.** • **Eventi di Turbativa del Mercato.** Ove, alla Data di Valutazione, si verifichi un Evento di Turbativa del Mercato il Prezzo di Liquidazione sarà calcolato utilizzando l'Equo Valore di Mercato. • **Rischio di potenziali conflitti di interessi.** I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Quotazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione. • **Rischi inerenti a modifiche alle disposizioni regolanti i rapporti intercorrenti tra l'Emittente e i Portatori, i diritti connessi ai Titoli e le caratteristiche degli stessi.** • **Rischio di restrizioni alla libera negoziabilità.** • **Rischio connesso alla variazione del regime fiscale.** • **Rischio connesso al fatto che le caratteristiche dei Sottostanti potrebbero non rispettare i requisiti richiesti da Borsa Italiana ai fini dell'ammissione a quotazione dei *Covered Warrant.*** • **Rischio di assenza di informazioni relative all'andamento del Sottostante.** • **Rischio di sostituzione dell'Emittente, dell'Agente per il Calcolo, e dell'Agente per il Pagamento a ragionevole discrezione dell'Emittente e senza il preventivo assenso dei Portatori.**

SEZIONE E – OFFERTA

E.2 b	**Ragioni dell'Offerta e Impiego dei proventi**	L'Emittente intende utilizzare il ricavato dell'emissione per la copertura di determinati rischi o per i propri scopi societari generali, e pertanto non per scopi specifici e predeterminati al momento dell'emissione (quali finanziamenti di specifici progetti o adempimento di determinati rapporti contrattuali).
E.3	**Termini e condizioni dell'offerta**	Non Applicabile
E.4	**Interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti**	I soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta e/o Quotazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interessi dei soggetti coinvolti nell'operazione. A titolo esemplificativo, potrebbero verificarsi le situazioni di conflitto di interessi che seguono: • Società appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente (Gruppo UniCredit) possono avere un interesse proprio nell'operazione, in quanto potrebbero ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di strutturazione).

		• I Titoli potranno essere quotati e negoziati in un mercato regolamentato italiano o estero o sistema multilaterale di negoziazione italiano o estero o altra sede di negoziazione gestiti direttamente dall'Emittente o indirettamente da società appartenenti al Gruppo UniCredit o da società partecipate dall'Emittente. L'appartenenza di tali soggetti al Gruppo UniCredit o l'esistenza di rapporti di partecipazione determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. • I Titoli potranno essere quotati e negoziati sul mercato SeDeX, e il ruolo di specialista nel mercato SeDeX potrà essere svolto da UniCredit Bank AG, che è una società appartenente al Gruppo UniCredit. L'appartenenza di tale soggetto al Gruppo UniCredit determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. • Qualora l'Agente per il Calcolo sia un soggetto appartenente al Gruppo UniCredit, la comune appartenenza di tale soggetto e dell'Emittente al medesimo gruppo bancario può determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.
E.7	**Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente**	Non Applicabile

Allegato alla Nota di Sintesi - Tabella

Codice ISIN (Elemento C.1)	**Tipologia Call/Put (Elemento C.1)**	**Data di Scadenza (Elemento C.16)**	**Prezzo di Esercizio / *Strike Price* (Elemento C.19)**	**Sottostante** (Emittente Azioni) **(Elemento C.20)**	**Codice ISIN del Sottostante (Elemento C.20)**	**Indirizzo**	**Website**	**Borsa di Riferimento**	**Mercato Correlato**	**Fonte di Rilevazione del Sottostante: Codice Bloomberg (Elemento C.20)**	**Fonte di Rilevazione del Sottostante: Codice Reuters (Elemento C.20)**
IT0005186496	Call	16/06/2016	EUR 7,50	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186512	Put	16/06/2016	EUR 6,50	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186538	Put	16/06/2016	EUR 7,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186553	Call	15/09/2016	EUR 7,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186579	Call	15/09/2016	EUR 7,50	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186595	Call	15/09/2016	EUR 8,50	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186611	Call	15/09/2016	EUR 9,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam,	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI

						Olanda					
IT0005186637	Put	15/09/2016	EUR 7,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186652	Call	15/12/2016	EUR 7,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186678	Call	15/12/2016	EUR 9,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186694	Put	15/12/2016	EUR 8,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186710	Call	16/03/2017	EUR 8,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186736	Call	16/03/2017	EUR 10,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186751	Put	16/03/2017	EUR 6,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186777	Put	16/03/2017	EUR 8,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186793	Call	14/12/2017	EUR 8,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles	www.fcagroup.com	Borsa Italiana	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI

						N.V., Amsterdam, Olanda		(MTA)			
IT0005186819	Call	14/12/2017	EUR 10,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186835	Put	14/12/2017	EUR 5,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186850	Put	14/12/2017	EUR 7,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186868	Call	20/12/2018	EUR 8,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186876	Call	20/12/2018	EUR 10,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186884	Call	20/12/2018	EUR 12,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186892	Put	20/12/2018	EUR 4,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186900	Put	20/12/2018	EUR 6,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI

IT0005186918	Call	19/12/2019	EUR 8,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186926	Call	19/12/2019	EUR 10,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186934	Call	19/12/2019	EUR 12,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186942	Put	19/12/2019	EUR 4,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186959	Put	19/12/2019	EUR 6,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186967	Call	17/12/2020	EUR 8,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186975	Call	17/12/2020	EUR 10,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186983	Call	17/12/2020	EUR 14,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005186991	Call	17/12/2020	EUR 16,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V.,	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI

						Amsterdam, Olanda					
IT0005187007	Put	17/12/2020	EUR 4,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005187015	Put	17/12/2020	EUR 6,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI
IT0005187023	Put	17/12/2020	EUR 8,00	FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCA IM Equity	FCHA.MI

Allegato alla Nota di Sintesi – Informazioni sulle Azioni

Emittente / Azione	**Codice ISIN**	**Indirizzo**	**Website**	**Borsa di Riferimento**	**Mercato Correlato**	**Fonte di Rilevazione: Codice Reuters**	**Fonte di Rilevazione: Codice Bloomberg**
FIAT-FCA	NL0010877643	Fiat Chrysler Automobiles N.V., Amsterdam, Olanda	www.fcagroup.com	Borsa Italiana (MTA)	IDEM	FCHA.MI	FCA IM Equity